

BILANCIO SOCIALE 2009



 **LA CITTÀ
ESSENZIALE**
CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI

INDICE

	LETTERA DEL PRESIDENTE	5
	NOTA METODOLOGICA	8
1.	L'IDENTITÀ DEL CONSORZIO	10
1.1	Chi siamo	
1.2	Iscrizione ad albi e registri	
1.3	Oggetto sociale e statuto	
1.4	La mission	
1.5	La vision	
1.6	La base sociale	
1.7	La nostra storia: i 10 anni de "La Città Essenziale"	
1.8	Le reti di appartenenza	
1.9	La mappa degli Stakeholder	
2.	IL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE	22
2.1	La struttura interna	
2.2	La politica per la qualità	
2.3	Gli ambiti di attività, Interventi e Servizi	
	• Area anziani	
	• Area minori	
	• Area salute mentale	
	• Area disabilità	
	• Area inserimento lavorativo	
	• Area turismo sociale, sport e tempo libero	
	Servizi interni	
	• Area formazione	
	• Servizio civile	
3.	I PROGETTI SIGNIFICATIVI	36
3.1	Il progetto Me.S.T.: innovazione e inserimento lavorativo	
3.2	La Social Market	
3.3	Il progetto Tunnel	
4.	IL PROFILO ECONOMICO E LAVORATIVO	40
4.1	Il valore economico	
4.2	Il valore occupazionale	
5.	LA COMUNICAZIONE	47
6.	SVILUPPO E PROSPETTIVE FUTURE	49
	CONCLUSIONI	51
	Appendice: Mappa Aggregata dei Servizi	



“La complessità dell’attuale situazione economica ci preoccupa, ma dobbiamo assumere con fiducia e speranza le nuove responsabilità a cui ci chiama lo scenario di un mondo che ha bisogno di un profondo rinnovamento culturale e della riscoperta di valori di fondo su cui costruire un futuro migliore.

La crisi ci obbliga a riprogettare il nostro cammino, a darci nuove regole e a trovare nuove forme di impegno, a puntare sulle esperienze positive e a rigettare quelle negative.

La crisi diventa così occasione di discernimento e di nuova progettualità.

Ed è in questa chiave, fiduciosa piuttosto che rassegnata, che conviene affrontare le difficoltà del momento presente”.

(Papa Benedetto XVI - Enciclica “Caritas in Veritatem”)

LETTERA DEL PRESIDENTE

Questo primo Bilancio sociale, relativo al 2009, ha per noi un valore significativo, perché corrisponde al nostro decimo anno di attività, e non vuole essere solo una semplice ri-lettura di dati economici bensì la sintesi del lavoro compiuto sino ad oggi e di quanto oggi il Consorzio La Città Essenziale rappresenta.

Un lavoro reso possibile grazie a chi ha creduto e crede nella crescita e nello sviluppo del tessuto sociale della nostra Regione, il Consorzio Cooperazione e Solidarietà di Potenza, che ha generato la prima cellula consortile dieci anni or sono, valorizzando e accompagnando le risorse locali. Alle prime cooperative che hanno avuto fiducia, scommettendo sulla riuscita dell'impresa. Alle persone che hanno investito non danaro ma passione.

Alla rete del sistema consortile CGM: una rete agita e non enunciata.

All'evoluzione territoriale e alle dinamiche sinergiche con la Puglia e con il Consorzio Reti Meridiane.

Al valore dell'appartenenza e del sentirsi parte integrante di una grande famiglia, quella di Confcooperative.

Fin dalla sua costituzione il Consorzio si è mosso in una logica di rete, a tutti i livelli.

Una rete di persone, comunità, imprese, istituzioni che agiscono nella nostra provincia e nella quale La Città Essenziale si consolida come realtà concreta e quotidiana dell'agire sociale delle nostre comunità, attraverso un percorso condiviso tra le cooperative socie che lo compongono e le persone che materialmente vi lavorano.

Oggi questo Bilancio Sociale ci consente di riflettere sul percorso compiuto, di fare sintesi e programmare le prossime azioni.

Una sintesi che non può prescindere dallo stato attuale delle politiche di Welfare che per troppo tempo sono state considerate esclusivamente "politiche per i deboli" rischiando talvolta di diventare, anch'esse, "politiche deboli".

Le Politiche di Welfare devono -si- aiutare chi è in difficoltà, chi è più debole, ma devono soprattutto puntare ad allargare il fronte dell'impegno al benessere di tutti i cittadini: uomini e donne, giovani e anziani, indigeni o migranti, al tempo stesso destinatari e costruttori attivi di una città vivibile e solidale.

Le politiche di Welfare sono politiche globali e riescono ad essere effettivamente efficaci solo se sanno integrarsi con quelle sanitarie, formative, del lavoro, della casa e dei trasporti.

Se sono considerate, cioè, parte essenziale delle più generali politiche di sviluppo di un territorio.

La forte crisi socio economica, che ha investito il nostro Paese ed ha avuto riflessi sostanziali anche in questa nostra piccola realtà, gravata dal problema dell'occupazione e dal crescente tasso di "povertà", rende necessario e non più procrastinabile rafforzare la coesione sociale e attivare azioni di programmazione di ampio respiro, in grado di valorizzare il potenziale umano e le risorse della nostra Regione.

In questo scenario La Città Essenziale e le sue cooperative hanno avviato azioni di innovazione dei "servizi alle persone" che necessitano di costante e rinnovata attenzione, utilizzando metodologie di confronto, che hanno coinvolto i vari e differenti livelli istituzionali e promosso partnership allargate fra più attori economici al fine di consolidare e sviluppare la partecipazione del tessuto sociale.

Occorre una maggiore contaminazione fra imprese e istituzioni in azioni programmate.

È necessario passare da una logica di consultazione ad una pratica di partecipazione.

Si tratta di pensare alla costruzione delle politiche sociali come un percorso che mantenga costante il confronto, valorizzi la cittadinanza attiva e porti a individuare azioni concrete in collaborazione con le Amministrazioni.

Le politiche sociali che investono con attenzione e si prendono cura del capitale sociale relazionale dei cittadini e della comunità preparano un futuro migliore, aumentano la responsabilità degli attori economici e sociali, creano partecipazione e cittadinanza attiva, traducono concretamente la sussidiarietà interistituzionale e amministrano con più equità le risorse a disposizione.

La cooperazione sociale, La Città Essenziale, è oggi chiamata a svolgere un ruolo rinnovato: non più solo meri esecutori di servizi esternalizzati dalla Pubblica Amministrazione, ma attori nella individuazione delle domande e nella costruzione delle risposte.

Se manteniamo vigile la nostra capacità di leggere le modificazioni dei bisogni individuali e collettivi e delle risorse nuove, che si trasformano sui territori, implementiamo la nostra grande competenza strategica. E' necessario potenziare l'infrastrutturazione della rete di servizi e prestazioni pubblico-private in modo che sia più coerente con le necessità delle persone e per le famiglie, più agile, più versatile, meno costosa, più aderente al vissuto delle persone e orientata al territorio, partecipata.

Occorre sviluppare l'intersectorialità come pratica imprenditoriale diffusa collegando le specializzazioni di settore. Sviluppare il ruolo di soggetto proattivo nelle politiche attive del lavoro, attraverso azioni sempre più orientate a ridurre le barriere all'ingresso nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, e promuovere forme di transizione degli stessi verso il mondo profit.

Possiamo meglio comprendere il senso del capitale sociale relazionale di una comunità, pensando al senso di fiducia fra le persone, alla solidarietà e reciprocità.

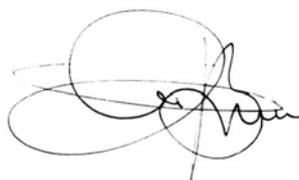
In questa prospettiva appare necessaria l'integrazione delle politiche sociali e sanitarie ed il loro coordinamento con le attività specifiche del volontariato, al fine di creare politiche e interventi incisivi sul mantenimento della salute dei cittadini.

Passaggio obbligato è l'innovazione.

Senza innovazione, nei prodotti e nei processi, unitamente ad un alto grado di efficienza ed efficacia, la risposta ai bisogni crescenti e sempre più personalizzati non è sostenibile, in un sistema di welfare che non può espandere senza limiti le risorse economiche disponibili.

Immaginare un nuovo welfare in un Paese che cambia: ecco la sfida alla quale siamo chiamati.

Un grazie sentito a tutti per aver contribuito alla crescita della nostra rete, fondamentale per la partecipazione civica, sociale e democratica.



Giuseppe Bruno
Il Presidente



Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni.

(Eleanor Roosevelt)

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale rappresenta lo strumento di controllo strategico attraverso il quale valutare le performances imprenditoriali e di rendicontazione sociale, raccontare i risultati ottenuti alla comunità, espressione di una molteplicità di interessi sociali.

Il documento implica necessariamente il coinvolgimento attivo dei diversi interlocutori. Nel predisporre il documento di rendicontazione sociale, il gruppo di lavoro costituito da Marinunzia Montesano, Giuseppe Stagno, Manuela Truncellito, Alessandro Martemucci e Giovanni Martemucci, ha fatto riferimento a:

- principi di redazione del bilancio sociale del gruppo studi di Confcooperative;
- principi di redazione del bilancio sociale del gruppo studi per il bilancio sociale (GBS, 2001);
- Decreto 24 gennaio 2008 del Ministero della Solidarietà Sociale "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155" (G.U. n.86, del 11-4-2008).

Hanno inoltre preso parte all'iter procedurale Anna Caputo, Bruna Vivilecchia, Sara Sornatale. Hanno offerto una preziosa collaborazione le cooperative socie attraverso le Conferenze dei Presidenti e alcuni fra i più importanti stakeholders attraverso interviste.

Obiettivo prioritario del gruppo di lavoro è stato la costruzione del bilancio sociale affinché si avvalorasse l'ipotesi di una evoluzione del controllo strategico da funzione di controllo interno a strumento per:

- incentivare la capacità di formalizzare gli obiettivi programmatici e di valutarne il relativo raggiungimento;
- supportare una programmazione e pianificazione strategica che si confronti con le aspettative e i reali bisogni degli stakeholders attraverso un continuo monitoraggio;
- dotarsi di uno strumento di elevata capacità informativa del Consorzio e delle sue attività, dei suoi rapporti con l'ambiente e dei soggetti con cui entra in relazione;
- favorire lo sviluppo di una consapevolezza diffusa degli obiettivi e del loro grado di raggiungimento.

Il bilancio è strutturato in maniera analitica, sulla scia del bilancio economico, mentre abbiamo usato la sintesi nell'illustrazione delle attività affidando al lettore il compito di trarre le conclusioni.

La mole di dati prodotti nel 2009 ci ha messo di fronte a diverse modalità di rappresentazione: la scelta è ricaduta su un modello in cui si privilegia la semplicità e l'immediatezza dell'informazione.

Il Responsabile dell'Area Formazione



“Quando ci troviamo a dover scegliere tra preoccupazioni personali e l’attenzione agli altri, doniamo ciò che abbiamo di più prezioso: il nostro tempo. Stranamente se facciamo così, ci accorgiamo che l’indomani potremo guardare alle preoccupazioni di oggi con una nuova tranquillità”

(Madre Teresa di Calcutta)

1. L'IDENTITÀ DEL CONSORZIO

1.1 Chi siamo

Il consorzio "La Città Essenziale" nasce nel giugno del 2000 sulla scorta di una azione di *spin off* del consorzio CS di Potenza, che ne è socio fin dalla sua costituzione. È un'organizzazione imprenditoriale di secondo livello della cooperazione sociale che opera nella provincia di Matera, il cui complesso organico è costituito da imprese cooperative sociali che operano nel settore dei servizi alla persona e dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Al 31.12.2009 al consorzio aderiscono 22 Cooperative socie e 1 Consorzio di cooperative.

Il consorzio è amministrato dal Consiglio di Amministrazione. Il CdA è l'organo cui spetta assumere le decisioni operative di attuazione delle strategie definite dall'Assemblea attraverso l'organizzazione e l'allocazione delle risorse umane e finanziarie e la gestione delle attività.

In particolare spetta al Consiglio:

- definire gli obiettivi strategici di medio periodo ed i programmi annuali finalizzati allo sviluppo imprenditoriale e alla qualità;
- proporre all'Assemblea riflessioni circa gli orientamenti strategici;
- eleggere, tra i suoi membri, il Presidente ed il Vice-Presidente;
- nominare il Direttore, al quale può conferire anche il ruolo di Rappresentante della Direzione;
- nominare il Responsabile Qualità Consortile;
- approvare il Piano degli Obiettivi della Qualità consortile e il Riesame del Sistema Qualità;
- determinare preliminarmente le strategie di partecipazione a bandi e concorsi e indicare, in caso di general contractor, le cooperative esecutrici.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'assemblea dei soci, ed è così composto:

- **Giuseppe BRUNO** (Presidente)
- **Domenico BIANCO** (Vicepresidente)
- **Monica CICALE** (Consigliere)
- **Massimo DE ROSA** (Consigliere)
- **Antonella SANTULLI** (Consigliere)

L'organo di controllo

- **Michele DOMENICHELLO** (Revisore dei conti)

Nel corso del 2009 il CdA del Consorzio si è riunito 12 volte, con una media di un incontro al mese.

FREQUENZA ANNUALE DEL CdA E PARTECIPAZIONE DEI COMPONENTI

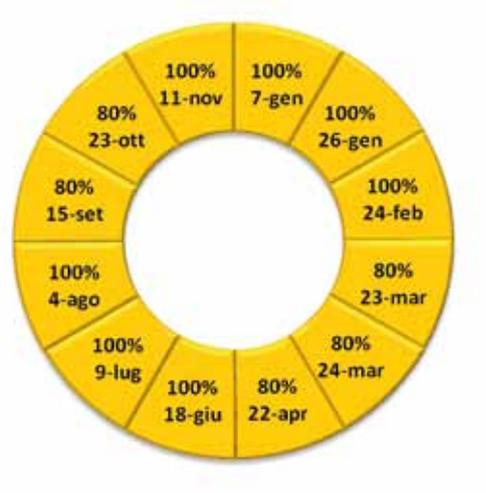


Fig. 1

L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo e può essere convocata in seduta ordinaria e/o straordinaria.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- elegge i membri del Consiglio di Amministrazione;
- definisce gli obiettivi generali;
- delibera i programmi di attività proposti dal Consiglio di Amministrazione;
- discute ed approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- discute ed approva i regolamenti proposti dal Consiglio di Amministrazione.

Assemblee dei soci anno 2009

31 Gennaio

Ordine del giorno

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività 2008
- 2) Programmazione 2009
- 3) Varie ed eventuali.

21 Maggio

Ordine del giorno

- 1) Approvazione bilancio e situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2008 e relativi allegati
- 2) Bilancio preventivo anno 2009
- 3) Rinnovo cariche Consiglio di Amministrazione
- 4) Rinnovo incarico revisore contabile.

18 Dicembre

Ordine del giorno

- 1) Adesione rete nazionale CGM;
- 2) Celebrazione 10 anni del Consorzio;
- 3) Riorganizzazione consortile-comunicazione.

FREQUENZA ASSEMBLEE E PARTECIPAZIONE DEI SOCI

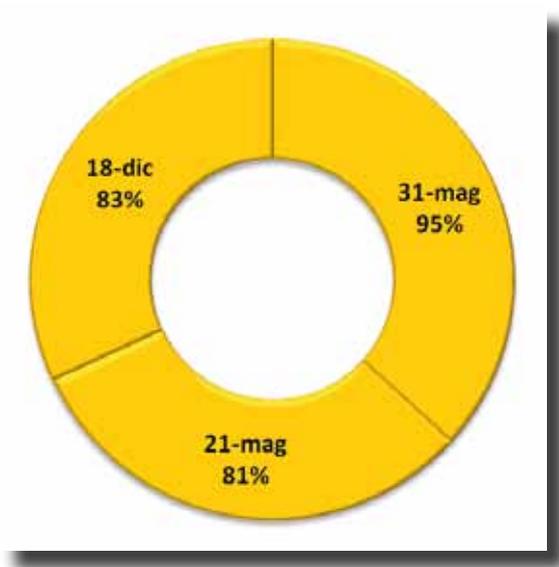


FIG. 2

1.2 Iscrizione ad albi e registri

Il consorzio "La Città Essenziale" è iscritto:

- all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione C - Regione Basilicata, n. 3 del 05/03/2004.
- al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Matera con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (REA) 67114.
- all'Albo Nazionale delle Società Cooperative a mutualità prevalente di diritto, con il numero A153802.
- il consorzio è ONLUS di diritto ai sensi dell'art. 10 comma 8, del D. Lgs. 460/97.



1.3 Oggetto sociale e statuto

Come indicato nello Statuto, Titolo I, art.2 (...) il consorzio, costituito ai sensi dell'art.8 della legge n.381/1991, si propone di:

- **Stimolare la collaborazione e lo scambio tra le cooperative sociali**, consorziate e non, con finalità di promozione umana, sociale e culturale e di inserimento sociale dei cittadini;
- Coordinare l'attività tra le cooperative socie anche attraverso la **gestione di servizi – progetti socio sanitari, educativi e di inserimento lavorativo** ex legge n.381/1991 a carattere regionale e locale;
- **Partecipare a gare d'appalto**, protocolli, intese, patti e convenzioni finalizzati a sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle cooperative socie e/o alla promozione di nuova cooperazione sociale;
- **Favorire lo sviluppo e la produttività** sociale dell'attività lavorativa delle cooperative anche commercializzandone i prodotti ed offrendo a terzi prodotti e servizi;
- Attuare, sia direttamente sia tramite le cooperative socie, **iniziative di informazione e sensibilizzazione** dei cittadini e degli enti pubblici e privati sui processi di inclusione sociale;
- Coordinare i rapporti con gli Enti pubblici operanti sul territorio, promuovendo e stabilendo con questi convenzioni, accordi e riconoscimenti giuridici;
- **Gestire, sia direttamente sia tramite o congiuntamente alle cooperative socie, servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi** in favore di persone anziane, disabili, minori, adolescenti, giovani, dimessi psichiatrici e disabili psichici, tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti, alcolisti e di ogni altro soggetto svantaggiato attraverso modalità diverse, quali interventi domiciliari, residenziali (case alloggio, case-famiglia, case di riposo, R.S.A.) semi-residenziali e territoriali (centri diurni, gruppi appartamento, nidi, laboratori);
- Gestire, sia direttamente sia congiuntamente alle cooperative socie, attività industriali, artigianali, commerciali, e di servizi, nonché ogni altra attività connessa e compatibile, finalizzata all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone svantaggiate;
- Gestire, sia direttamente sia congiuntamente o tramite le cooperative socie, strutture di tipo residenziale, alberghiero, rifugi montani, ostelli, residences, campeggi, villaggi turistici e similari, lidi e parcheggi, con annessi centri sportivi ricreativi e culturali, al fine di sviluppare e promuovere il turismo sociale;
- **Realizzare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**, ex art.4 della legge n. 381/1991. Realizzare servizi di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa ed offrire quanto necessario, ivi compreso il sostegno finanziario alle cooperative consorziate per migliorare la loro efficacia operativa;
- Gestire **attività di formazione e addestramento**, realizzate con l'ausilio della Provincia, della Regione e del Fondo Sociale Europeo, volte a stimolare ed accrescere la cultura cooperativistica nonché specifiche competenze e professionalità del socio e di quanti partecipano all'attività delle cooperative;
- Svolgere **attività editoriale** con finalità di sostegno a tutte le iniziative in campo sociale, culturale, con redazione, pubblicazione e vendita di notiziari informativi e siti web;
- Gestire, sia direttamente sia congiuntamente o tramite le cooperative socie, **attività e servizi di tipo scolastico ed extra scolastico**;
- **Predisporre marchi e denominazioni sociali** specifici con cui contraddistinguere i propri servizi e/o prodotti.



1.4 La mission

Ad oggi il consorzio opera in tutta la provincia di Matera direttamente e per mezzo delle cooperative socie. Promuove lo sviluppo della cooperazione attraverso il legame organico con la comunità e la giusta dinamica sociale/imprenditoriale, favorisce l'integrazione e l'inclusione sociale e sostiene la politica della sussidiarietà a tutti i livelli.

Il consorzio fa proprio l'orientamento ad un "agire imprenditoriale etico" che trova riscontro nei seguenti principi ispiratori di Federsolidarietà/Confcooperative.

- Una **dimensione compatibile** con la possibilità di sviluppare fra i soci relazioni significative
- Il **legame organico con la comunità locale**, la territorialità, volto a valorizzare in chiave solidaristica le potenzialità di cui ogni territorio dispone
- La **specializzazione** come strategia aziendale vincente
- La **gestione democratica** e partecipata volta ad accrescere il senso di responsabilità e l'effettiva partecipazione dei soci alla vita della cooperativa
- La **trasparenza gestionale** attraverso l'adozione del rendiconto sociale.

La **missione del Consorzio** può essere così sintetizzata:

- Favorire e sostenere lo sviluppo della cooperazione sociale autentica sul territorio
- Favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, promuovendo le potenzialità sociali delle comunità
- Sostenere la politica della sussidiarietà a tutti i livelli e la cittadinanza attiva.



1.5 La vision

Il consorzio “La Città Essenziale” opera all’interno di un percorso che mira a realizzare un modello di welfare comunitario, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

- Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo
- Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona, sia per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli
- Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Sulla base dell’esperienza dei 10 anni di attività, il consorzio ha delineato le seguenti linee guida di azione del settore:

1. Dimensione della cooperativa
2. Territorialità
3. Specializzazione e Percorso Qualità
4. Valorizzazione risorse umane
5. Impegno per il diritto al lavoro di tutti
6. Gestione partecipata.

DIMENSIONE. L’orientamento del consorzio è quello di trovare una dimensione compatibile e soprattutto accessibile ai soci, tale sistema di rapporti fondato sulla partecipazione attiva e democratica è da considerarsi come elemento strutturale di qualità per le imprese che per loro natura sono chiamate a produrre rapporti e relazioni positive con le persone.

TERRITORIALITÀ. Il legame che ormai coinvolge la nostra struttura con il territorio è forte e longevo, ma per far sì che si possano fronteggiare giornalmente i bisogni dei cittadini occorre sviluppare un’azione costante di costruzione e radicamento di rapporti con i cittadini, con gruppi sociali e con le istituzioni finalizzate al perseguimento della formazione umana e all’integrazione sociale. La nostra formula imprenditoriale, diventa quindi un mix di solidarietà nei confronti dei cittadini e di sviluppo economico.

SPECIALIZZAZIONE E PERCORSO QUALITÀ. La strategia presente e futura è quella orientata ad organizzare competenze e capacità di gestione complessiva ed evitare di svolgere mera ed indifferenziata prestazione di manodopera a favore di enti pubblici ed altri soggetti committenti.

VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE. Il consorzio punta alla costante crescita dei soci lavoratori sia dal punto di vista professionale sia per quello contrattuale; è pertanto importante lavorare contemporaneamente sulla formazione permanente e sulla responsabilizzazione dei ruoli.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO. L’impegno per il diritto al lavoro è un altro obiettivo che il consorzio promuove per consentire lo sviluppo di politiche attive del lavoro, offrire diverse modalità di “inventare” e sperimentare percorsi innovativi di inserimento lavorativo e consentire alle cooperative di usufruire di modelli di orientamento capaci di promuovere il valore della diversità nel lavoro.

GESTIONE PARTECIPATA. Le linee guida da seguire si fondano sulla necessità che tutta la base sociale sia pienamente consapevole delle decisioni da assumere, mediante processi di effettiva e condivisa partecipazione.



1.6 La base sociale

Al 31 dicembre 2009 le cooperative di tipo A sono 16, le cooperative di tipo B sono 6 a cui si aggiunge un consorzio di Cooperative. In termini percentuali risulta che le cooperative di tipo A rappresentano il 69,57% e le cooperative di tipo B 26,09% su un totale di 22 cooperative socie.

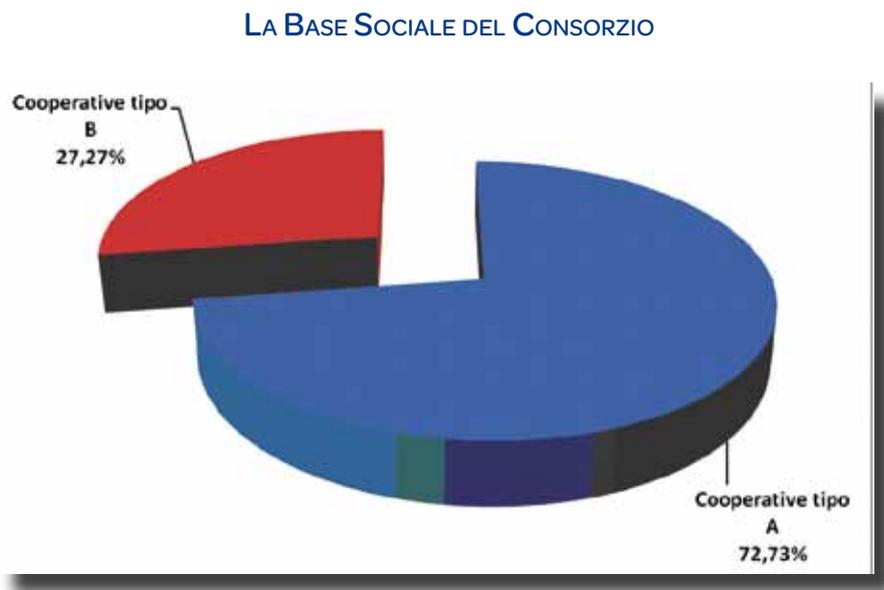


FIG. 3

N	Denominazione sociale	Tipologia	Presidente	Città
1.	ANTHOS	A	D'ONOFRIO BENEDETTO	Marconia (MT)
2.	BENESSERE	A	BENEVENTANO MICHELE	Potenza
3.	CIDIS	A	SCARAMUZZO PRINCIPIO	Lavello (PZ)
4.	COLLETTIVO COLOBRARESE	A	DI MATTEO DOMENICO	Colobraro (MT)
5.	DIVERTIMENTE	A	RUGGIERI MARIANGELA	Matera
6.	DOMINO	B	MORCINELLI BRUNELLA	Matera
7.	EFESTO	B	D'ONOFRIO MARIA GRAZIA	Marconia (MT)
8.	GENESIS	A	LIUZZI CARLA	Policoro (MT)
9.	IMPAROLA	A	BRUNO MARIANGELA	Matera
10.	IL PUZZLE	A	BRUNO GIUSEPPE	Matera
11.	IL SICOMORO	A	COTUGNO CIRIACA	Matera
12.	LA FORMICA	B	DI LECCE FRANCO	Matera
13.	L'ABBRACCIO	A	LACARPIA CARMELA	Irsina
14.	L' ALBERO AZZURRO	A	D'AGOSTINO ADELE	Policoro (MT)
15.	MEDICOOP	A	LOPERFIDO FILOMENA	Matera
16.	MORGANA	B	STAGNO ANGELO	Matera
17.	NATURA INFORMATICA	B	MOSSUTO ANGELO	Matera
18.	NOVASS	A	OLIVIERI CARMEN	Policoro(MT)
19.	PIPPO'S HOUSE	A	SANTULLI ANTONELLA	Policoro (MT)
20.	PRATO VERDE	B	BOZZA ANGELO	Metaponto (MT)
21.	SPES NOSTRA	A	SERRA ANTONIA	Matera
22.	VITA NUOVA	A	BIANCO DOMENICO	Montalbano J. (MT)
23.	CS COOPERAZIONE E SOLIDARIETA'	C	FINIZIO MICHELE	Potenza

La presenza sul territorio



1.7 La nostra storia: i 10 anni de “La Città Essenziale”

Il mese di giugno del 2010 il consorzio ha raggiunto il decimo anno di attività, un lasso di tempo in cui, attraverso i propri servizi e la propria rete di appartenenza, ha conseguito notevoli risultati, affermandosi così sempre più sul territorio.

L'azione del consorzio è divenuta sempre più forte e mirata al raggiungimento del benessere non solo delle Cooperative Socie, ma soprattutto della comunità.

Dall'anno di costituzione ad oggi le cooperative socie sono aumentate considerevolmente, passando da 4 nel 2000 alle 23 nel 2009. Si evidenzia una variazione negativa nel triennio 2005/2007 dovuta ad un processo di consolidamento e successivo sviluppo della base sociale. Le previsioni nel 2010 registrano un ulteriore saldo positivo di n. 4 Cooperative Sociali.

EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE NEI DIECI ANNI

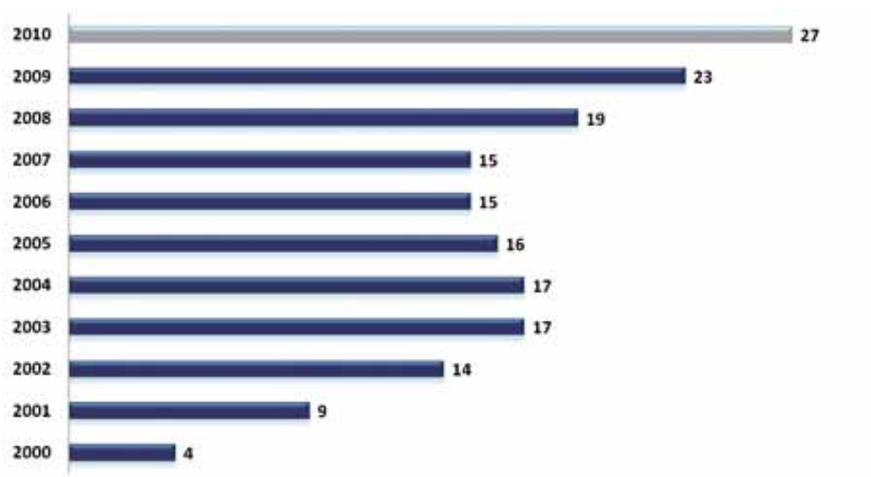


FIG. 4

1.8 Reti di Appartenenza

Il consorzio La Città Essenziale è una struttura che esprime la propria funzione cooperativa all'interno di un sistema di reti alle quali aderisce e con le quali instaura rapporti di inter-scambio attivo e partecipato. La rete dei soggetti comprende:

ORGANIZZAZIONI DI RAPPRESENTANZA



Federsolidarietà/Confcooperative, cui aderiscono oltre 5600 cooperative sociali, con la quale condivide il sistema dei valori cooperativi e imprenditoriali.



SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Gruppo C.G.M, con le sue oltre 10.000 unità operative di servizi presenti in tutte le regioni, province, 5.000 comuni, rappresenta la più articolata rete organizzata in forma non profit presente in Italia di servizi alla persona.



RETI MERIDIANE, rete di imprese, infrastruttura dell'imprenditoria sociale al servizio del territorio e per lo sviluppo del territorio svolge un'azione sovra consortile di integrazione con altri soggetti imprenditoriali e dell'economia sociale e di progettazione integrata fra Puglia e Basilicata e Molise.



Banca Etica, banca popolare che ispira tutte le attività, sia operative, sia culturali, ai principi della finanza etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza.



ALTRE RETI

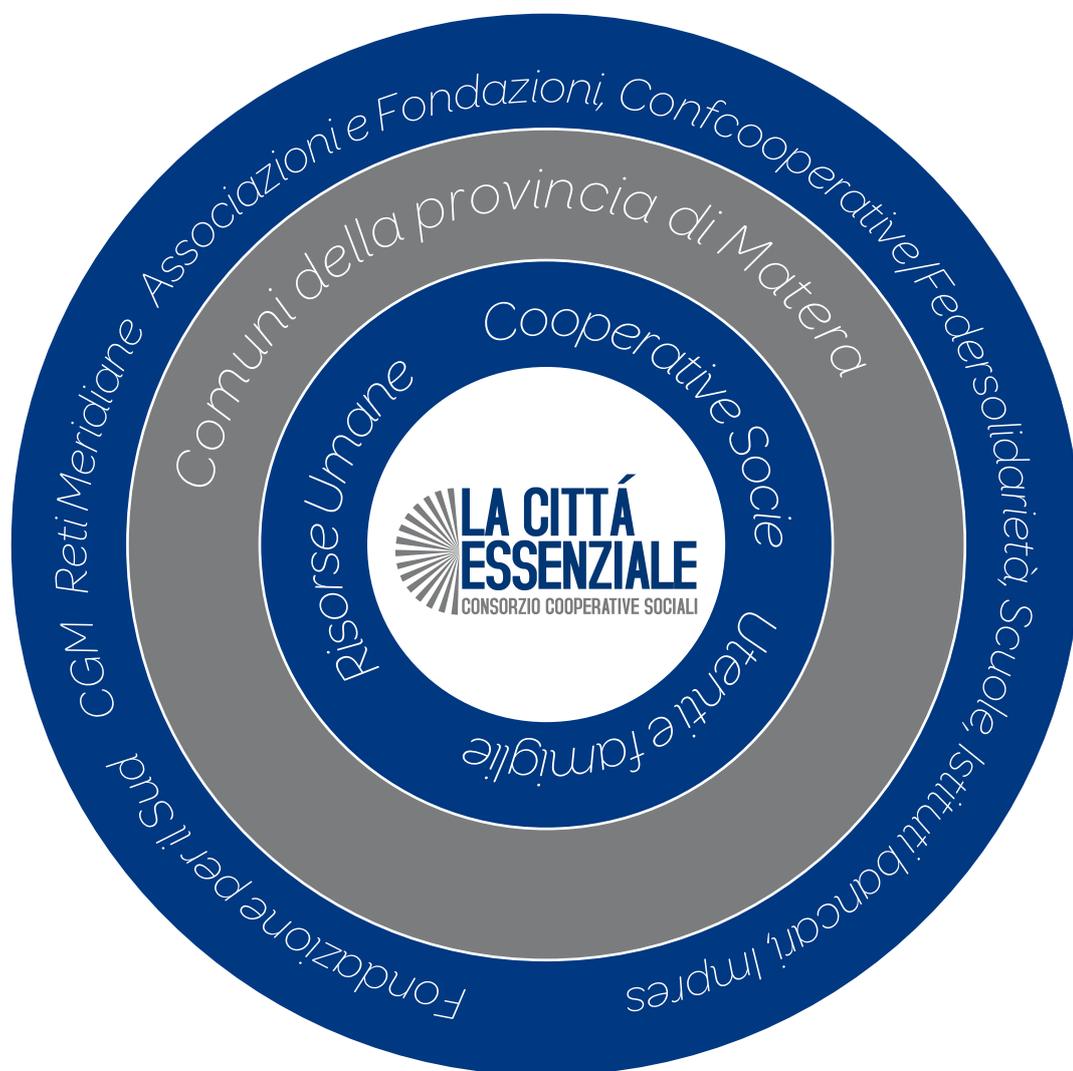
Il consorzio partecipa attivamente nell'ambito del Progetto Policoro promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana attraverso il sostegno degli animatori di comunità, per azioni di reciprocità e creazione di imprese cooperative sociali finalizzate a favorire l'occupazione giovanile.

1.9 La Mappa degli Stakeholders

Il consorzio è in fase di grande espansione attraverso un intensificarsi delle attività, delle iniziative promosse e dei progetti finanziati.

La continua azione di dialogo e informazione permette di costruire risposte alle istanze delle parti interessate, nel rispetto della sua autonomia e della complementarietà delle azioni.

Di seguito si riporta l'elenco dei principali portatori di interesse, ovvero l'elenco di tutti i soggetti che all'anno 2009 hanno interagito con il nostro consorzio.





“Non basta avere grandi qualità, bisogna saperle amministrare...”

(Charles De Gaulle)

2. IL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE

2.1 La struttura

La struttura del consorzio si è articolata e consolidata nell'arco dei suoi 10 anni di vita, ispirandosi ad alcuni precisi principi organizzativi che ne guidano l'azione:

1. **Organizzazione snella:** il consorzio ha ritenuto fondamentale munirsi di una struttura essenziale in termini di funzioni, livelli gerarchici e numero di dipendenti, per una gestione più facilitata dei processi organizzativi;
2. **Organizzazione flessibile:** con l'evoluzione del consorzio e dei suoi processi di consolidamento sul territorio nel corso del tempo, la suddivisione dei compiti e delle attività previste, sono state collocate in una logica di flessibilità e intercambiabilità, non perdendo però mai di vista le responsabilità assegnate a ciascuna area organizzativa;
3. **Organizzazione giovane:** il consorzio ha deciso di puntare sui giovani, il futuro della cooperazione, in quanto portatori di energie, entusiasmo, creatività, dedizione e idealità necessari alla realizzazione della mission organizzativa.

Al 31 dicembre 2009 all'interno del Consorzio sono impiegate n. 7 persone che operano ognuna nella propria area di competenza.

Le aree strategiche su definizione del Consiglio di Amministrazione, sono coordinate dal presidente Giuseppe Bruno al quale si affianca la figura di direzione di Marinunzia Montesano.

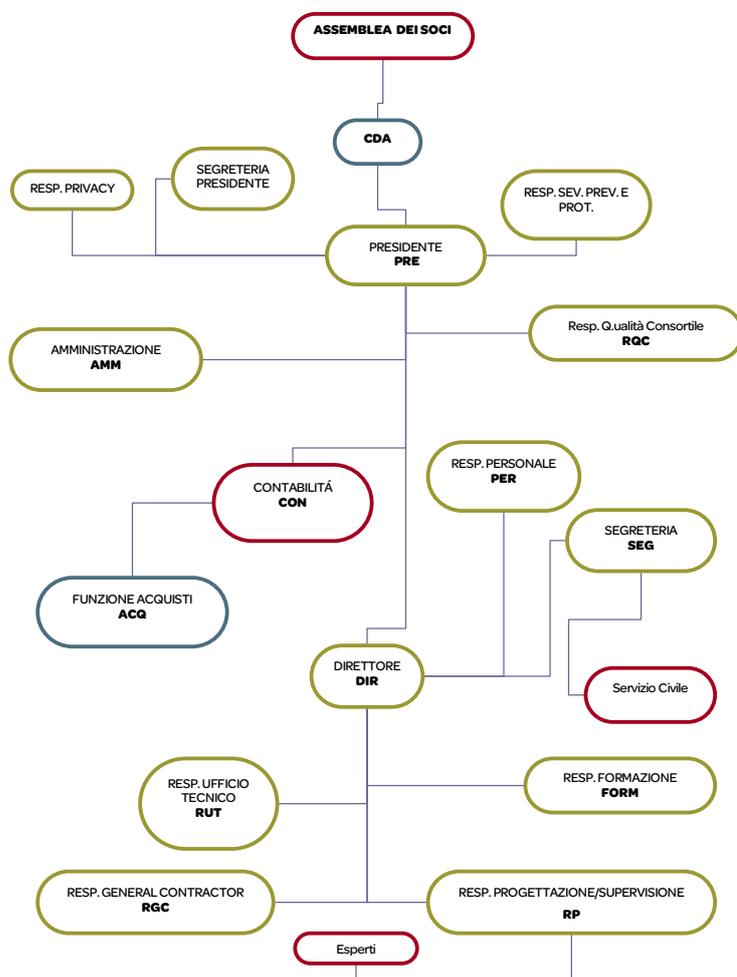


Fig. 5

Le Aree organizzative interne, con la direzione che ne supervisiona l'operato e con l'impegno di perseguire le indicazioni strategiche del Consiglio di Amministrazione, hanno la seguente funzione:

AREA GENERAL CONTRACTOR

Il consorzio eroga servizi di supporto specialistico tecnico ed assume per la gestione dei servizi la funzione di General Contractor, attraverso la quale il consorzio acquisisce le commesse che affida nella gestione alle cooperative socie.

La funzione di monitoraggio dell'area General Contractor è affidata al Direttore assunto con contratto a tempo indeterminato.

AREA PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

La Struttura consortile si attiva per l'elaborazione, in base alla lettura di bisogni specifici emergenti nella realtà territoriale, di progetti per la realizzazione di nuovi servizi o interventi. Tale attività si svolge sulla base di iniziative autonome del Consorzio stesso, su indicazione e sollecitazione delle cooperative aderenti e su committenza di clienti esterni.

Il Consorzio, inoltre, gestisce attività di formazione e addestramento, rivolta al proprio interno e in particolar modo alle cooperative socie, su tematiche diverse, legate sia ai contenuti tecnico-professionali del lavoro, che alla dimensione sociale ed imprenditoriale. Le attività di formazione sono anche rivolte verso clienti esterni che richiedono interventi centrati sulle metodologie dell'inserimento lavorativo e dell'integrazione sociale e comunitaria. La funzione di monitoraggio e controllo dell'area è affidata ad una figura consulenziale organica ed esclusiva del consorzio.

AREA QUALITÀ E SICUREZZA

Il CdA del Consorzio, elabora e definisce la politica della qualità consortile che indirizza l'organizzazione dal punto di vista strategico a medio-lungo termine. Tale politica viene diffusa anche all'interno dell'organizzazione stessa attraverso opportune comunicazioni e incontri specifici. Per l'Area Qualità, Il Responsabile Consortile è Responsabile della preparazione, delle successive revisioni e della distribuzione del Manuale della Qualità e delle sue revisioni, oltre che della completa gestione dello stesso.

Per l'Area Sicurezza il responsabile attua le misure di Prevenzione e Protezione, si occupa di Formazione ed informazione dei dipendenti del Consorzio e dei lavoratori delle cooperative socie. Predisporre la documentazione e le verifiche strutturali ai fini dei processi autorizzativi e delle eventuali verifiche ispettive. E' responsabile della tenuta dei registri infortuni, impianti e mezzi antincendio.

La funzione di monitoraggio e controllo dell'area è affidata ad una figura consulenziale organica del consorzio.



AREA AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

È responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi del Consorzio.

È responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale. Gestisce i rapporti amministrativi con i fornitori e la liquidazione dei contributi.

Le mansioni consistono in: registrazioni contabili, gestione rapporti con istituti di credito, gestione amministrativa del patrimonio, gestione rapporti amministrativi con i fornitori, gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico; elaborazione chiusure periodiche e supporto al Revisore Contabile nella sua attività di controllo; controllo e liquidazione delle ritenute e dei contributi; gestione della cassa;

La funzione amministrativa e contabile è affidata ad una figura professionale assunta con contratto a tempo indeterminato.

SERVIZIO ORGANIZZATIVO

È responsabile della cura e del controllo dell'efficienza delle attrezzature della sede, funge da supporto agli uffici e da filtro delle comunicazioni con le cooperative socie e con gli Enti esterni.

Le mansioni consistono in: gestione del front office; gestione del telefono, gestione dell'agenda; gestione del protocollo; gestione degli archivi; gestione e organizzazione di eventi e nell'attività di comunicazione, gestione mailing list, cura in collaborazione con l'ufficio amministrativo, la documentazione relativa alla gestione del personale interno.

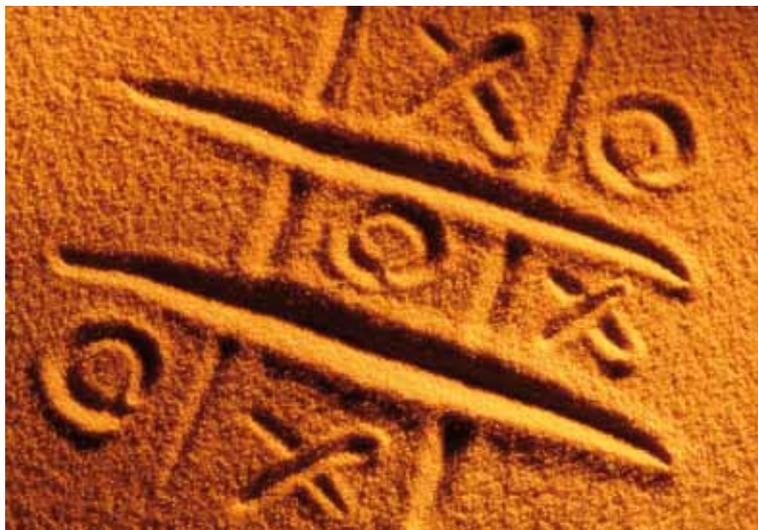
La funzione organizzativa è affidata ad una figura professionale assunta con contratto a tempo indeterminato.

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

È responsabile delle attività di Segreteria di Presidenza e di Segreteria del Consorzio.

Le mansioni consistono in supporto al Presidente; gestione e supporto all'organo amministrativo CdA, accoglienza ospiti; ufficio viaggi; approvvigionamento cancelleria; corrispondenza e protocollo.

La funzione è affidata ad una figura professionale assunta con contratto a tempo indeterminato.



Funzione	Dirigenti (M. F.)		Impiegati	Consulenti	TOTALE
Coordinamento Strategico		1 (M)			1
Direzione e General Contractor	1 (F)				1
Segreteria			2 (F)		2
Amministrazione e Contabilità			1 (F)		1
Responsabile Qualità e Sicurezza				1 (M)	1
Responsabile Progettazione/Formazione				1 (F)	1
TOTALE	1	1	3	2	7

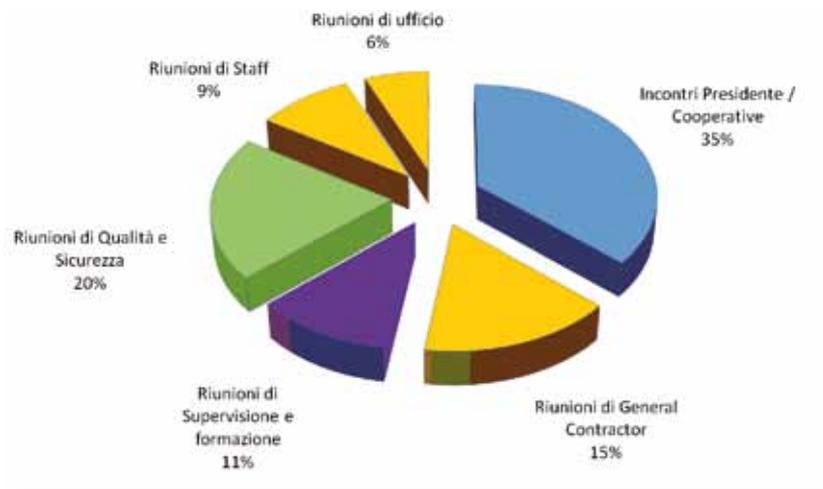
M= maschi / F=femmine

Il consorzio assicura una adeguata comunicazione sull'andamento, sulla gestione e sull'efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità all'interno dell'organizzazione attraverso canali differenziati.

Riferisce attraverso incontri specifici, assemblee, riunioni a tutti i membri dell'organizzazione il risultato dei riesami e la conseguente pianificazione delle azioni di miglioramento previste. Tali incontri, che sono verbalizzati, permettono di avere un feedback da parte di tutti i livelli dell'organizzazione.

L'ATTIVITÀ PARTECIPATA DELLE SINGOLE FUNZIONI CON LE COOPERATIVE

*LE PERCENTUALI SONO RIFERITE AL DATO COMPLESSIVO DEI GIORNI LAVORATI NELL'ANNO 2009



Riunioni d'ufficio - coinvolgono tutte le funzioni
 Riunioni di staff - coinvolgono Direzione, Formazione e Progettazione, Qualità e Sicurezza

FIG. 6

2.2 Politiche per la Qualità

La politica per la qualità è strettamente correlata alla “mission” ed ha l'intento di potenziare e consolidare lo stile di lavoro perseguito dal Consorzio e incentrato su:

- l'attenzione ai bisogni reali;
- la salvaguardia del diritto di cittadinanza;
- la creazione e la collaborazione alla creazione di reti sociali in grado di contrastare l'esclusione e l'emarginazione;
- la costruzione di relazioni sociali significative;
- l'operare affinché crescano le possibilità di occupazione, la crescita umana e culturale dei soci;
- la cultura cooperativistica;
- il rendere trasparente la rendicontazione di tutte le attività.

Il Consorzio eroga alle proprie cooperative socie, servizi specialistici di accompagnamento, in conformità con la norma **UNI EN ISO 9001:2008**.

I principi fondamentali generali a cui si ispira il consorzio e le cooperative socie nella politica della qualità, sono:

Integrazione con il territorio

Il Consorzio promuove costantemente la cooperazione tra cooperative e tra soggetti del Terzo Settore con particolare riferimento al territorio inteso come spazio luogo di risorse e di interazione tra attori istituzionali e sociali. Il Consorzio La Città Essenziale, mantiene **stabili rapporti con l'associazionismo e con le organizzazioni di volontariato, con le Istituzioni e soggetti for profit**.

Promozione della cultura della qualità

Il Consorzio, nell'ambito del Servizio Qualità, attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione del Consorzio stesso. Il Consorzio, quindi, applica metodologie qualitative sviluppate nell'ambito del Progetto Qualità utili per:

1. identificare e rendere visibile il sistema di qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi della cooperazione sociale;
2. pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale;
3. censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e best practices.

Gestione delle professionalità e qualificazione professionale

il Consorzio pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa attraverso:

1. **il rispetto delle condizioni contrattuali** di settore in riferimento al CCNL delle coop. sociali;
2. la formazione volta ad una crescita delle risorse umane in termini culturali, di adesione alla missione e di condivisione dell'orizzonte della cooperazione sociale;
3. la soddisfazione delle risorse umane, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima di lavoro positivo e stimolante.

2.3 Gli ambiti di attività, interventi e servizi

Il Consorzio gestisce i servizi attraverso le proprie cooperative socie.

L'incidenza della committenza pubblica nei servizi, affidati dal consorzio ai soci, è ancora predominante. Tuttavia **la grande spinta innovativa delle politiche strategiche del Consorzio**, è risultata **di grande stimolo per le cooperative socie**, infatti a partire dall'ultimo triennio le stesse hanno registrato **un forte incremento di servizi a domanda privata**.

I servizi gestiti direttamente dalle cooperative socie verso la committenza privata al 31 dicembre 2009 toccano il 35,53 %, dato che sottolinea **l'importanza per le singole cooperative di essere sempre più autonome** nella **gestione e nell'offerta di servizi alla persona**.

Questo elemento ricercato dal Consorzio è finalizzato a rendere **protagoniste le singole cooperative** all'interno del "mercato sociale".

35%
*servizi a
domanda
privata*

GESTIONE DEI SERVIZI VERSO LA COMMITTENZA PUBBLICA E PRIVATA*



*La percentuale è calcolata sul fatturato aggregato delle sole cooperative socie nella gestione diretta dei servizi verso la committenza pubblica e privata.

FIG. 7

AREA ANZIANI

ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

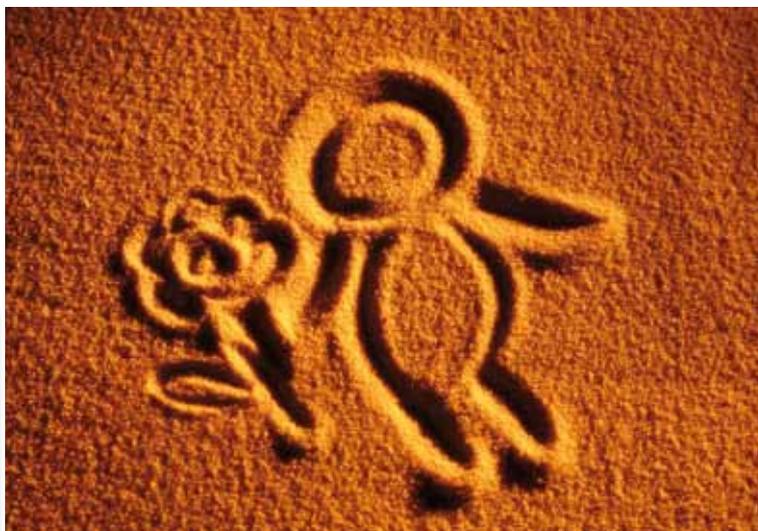
Il Servizio SAD nasce per consentire alle persona anziane di vivere serenamente la propria condizione di bisogno sociale o socio/sanitario assistenziale, all'interno delle proprie mura domestiche, con particolare riguardo alla costruzione di percorsi promozionali finalizzati a reinserire nella vita comunitaria le persone in uscita dai percorsi assistenziali.

Fornisce inoltre un aiuto per la cura della persona e l'accudimento della casa a persone anziane anche parzialmente inabili, sostenere il nucleo familiare nei compiti di cura e di assistenza domestica, offrire un servizio socio assistenziale che si integri con i servizi socio-sanitari del territorio.

Ambito territoriale: Ambito Basso Sinni, Ambito Collina Materana – Paesi coinvolti n. 8

Cooperative sociali coinvolte: Collettivo Colobrese, Vita Nuova.

Numero destinatari: 265



AREA MINORI

ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il Servizio SAD è rivolto a minori che vivono in situazioni di disagio sociale, socio-economico e in condizioni di carenza educativa ed affettiva. Gli interventi messi in atto dagli operatori presso il domicilio degli utenti, si focalizzano su dinamiche relazionali all'interno del nucleo familiare e allo stesso tempo sono attenti alle esigenze dei minori.

Ambito territoriale: Ambito Basso Sinni, Ambito Basso Basento, Ambito Collina Materana
Paesi coinvolti n. 22

Cooperative sociali coinvolte: Anthos, Il Puzzle, Pippo's House.

Numero destinatari: 113

CENTRO DIURNO

Il Centro diurno quale polo logistico organizzativo, oltre a fornire i servizi propri, funziona da connettore dei servizi attivati per l'infanzia, e l'adolescenza, da nodo di raccordo e di supervisione organizzativa ed educativa delle attività siano esse relative alla famiglia, ai bambini, agli adolescenti, e siano essi a carattere semiresidenziale, domiciliare, territoriale. Il centro Diurno rappresenta il luogo di aggregazione, di socializzazione, di promozione dell'integrazione tra pari e di confronto con figure educative adulte di riferimento. Gli utenti accolti vivono situazioni di disagio scolastico legato a lievi disturbi dell'apprendimento.

Ambito Territoriale: Ambito Basso Sinni, Ambito Basso Basento, Ambito Collina Materana –
Paesi coinvolti n. 22

Cooperative sociali coinvolte: Cooperativa Il Puzzle, Pippo's House.

Numero destinatari: 84

LUDOTECA

La ludoteca è un servizio educativo-culturale-ricreativo aperto a quanti intendono fare esperienze di gioco ed ha lo scopo di favorire la socializzazione, di educare all'autonomia ed alla libertà di scelta e di valorizzare le capacità creative ed espressive di ogni bambino o bambina. Le attività tipiche della ludoteca sono, tra le altre, l'animazione ludica con o senza giocattoli, il prestito di giocattoli, il laboratorio, i campi scuola ludico ambientali, la ricerca delle tradizioni popolari, il recupero e riciclaggio di giocattoli, il gemellaggio con le altre ludoteche ed altre scuole, la conoscenza delle diverse etnie, la formazione e informazione dei genitori. Tra le finalità: Avviare processi di "educazione", promozione di condotte sane ed adeguate; costruire spazi di integrazione che contrastino i fenomeni di isolamento; garantire azioni di prevenzione primaria e secondaria; costruire una rete di protezione sociale; offrire sostegno ed aiuto specifico e differenziato; monitorare la popolazione infantile presente in quel contesto specifico.

Comuni Coinvolti: Comune di Montalbano Jonico, Comune di Accettura

Cooperative sociali coinvolte: Il Puzzle, Vita Nuova.

Numero destinatari: 20

ASILO NIDO COMUNALE

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale d'interesse collettivo, fatto di spazi, ritmi, oggetti e persone ed ideato per favorire lo sviluppo armonico del bambino (0-3 anni) integrando, accompagnando e sostenendo la famiglia attraverso progetti che tengano conto dell'individualità di ognuno e promuovendo una partecipazione attiva dell'asilo nido.

L'asilo nido intende rispondere, in stretta collaborazione con la famiglia, in un continuo scambio d'informazioni, esperienze e con la condivisione di spazi e momenti formativi fra genitori ed operatori, alle esigenze psico-pedagogiche, alimentari e di cura dei bambini/ e, al fine di stimolare lo sviluppo delle facoltà linguistiche nel rispetto della madrelingua, cognitive e motorie, favorire la loro autonomia e l'interazione con i coetanei e gli adulti.

Comuni Coinvolto: **Comune di Policoro**

Cooperative sociali coinvolte: **Genesis, Il Puzzle**

Numero destinatari: **40**



AREA DISABILITÀ

CENTRO DIURNO

Il CDD (Centro Diurno Disabili) è una struttura semiresidenziale socio-sanitaria destinata all'accoglienza di persone disabili gravi maggiorenni. Il CDD è una struttura di appoggio alla vita familiare. Vengono svolte attività educative ed animative diversificate, assistenziali, riabilitative e socio sanitarie che integrandosi, partecipano alla promozione della qualità della vita della persona disabile. Il servizio, avviato in affidamento dal comune di Matera ha proseguito attraverso servizi di ausilioteca per disabili in collaborazione con il DSM dell'ASM Matera

Ambito territoriale: **Comune di Matera**

Cooperative coinvolte: **Il Sicomoro**

Numero destinatari: **10**

AREA SALUTE MENTALE

CASA ALLOGGIO

La Casa Alloggio accoglie pazienti con disturbi psichici gravi e/o medio gravi, generalmente con uno scarso livello di autonomia nelle aree della cura di sé e delle relazioni interpersonali e sociali, per i quali è necessario garantire una assistenza continuativa nell'arco delle 24 ore.

Per tali pazienti la Casa Alloggio rappresenta la risposta al bisogno di residenzialità lungo un percorso riabilitativo finalizzato alla riacquisizione delle competenze sociali, intese non solo come recupero e/o acquisizione di abilità personali nella gestione della vita quotidiana ma anche come recupero e/o acquisizione di un ruolo sociale nella Comunità: dare il proprio contributo alla vita produttiva, avere una propria abitazione, vivere il tempo libero esercitando relazioni affettive, di amicizia, di solidarietà.

Ambito territoriale: **ASM Matera, Comuni di Colobraro, Montalbano Jonico e Tinchi**

Cooperative sociali coinvolte: **Collettivo Colobrese, Vita Nuova.**

Numero destinatari: **45**



AREA INSERIMENTO LAVORATIVO

MANUTENZIONE AREE VERDI

Il servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi include manutenzioni ordinarie quali lo sfalcio dell'erba, con l'unico obiettivo dell'inserimento lavorativo. L'inserimento lavorativo è un servizio rivolto alle persone che sono in stato di svantaggio fisico, psichico o sociale, che limita la loro possibilità di inserimento (o di reinserimento) nel mondo del lavoro, quali disabili fisici, psichici o psichiatrici, ex tossicodipendenti, ex carcerati, carcerati ammessi a misure alternative o immigrati.

Gli ambiti di intervento del servizio di inserimento lavorativo sono l'acquisizione della dimensione lavorativa globale, l'apprendimento dei compiti, la professionalità, l'autonomia e l'organizzazione del lavoro e la socializzazione.

Comune coinvolto: **Comune di Matera**

Cooperative sociali coinvolte: **La Formica, Morgana, Prato Verde.**

Utenti inseriti: **16**



AREA TURISMO SOCIALE, SPORT E TEMPO LIBERO

INFO POINT TURISMO SPECIALE

L'info point per turisti speciali nasce per informare, stimolare e sensibilizzare gli operatori turistici sulle opportunità di un modello di "Turismo sociale" rivolto a soggetti con particolari esigenze come gli anziani, gli ammalati, e disabili, categorie che con grandi difficoltà possono trovare soddisfacimento dei loro bisogni turistici.

Con lo sportello si vuole qualificare e potenziare l'offerta nell'ambito del turismo speciale ed assistito, individuare e selezionare i bisogni inespressi da parte di categorie di fruitori con notevoli potenzialità, informare ed assistere i cittadini sulle modalità di accesso alle strutture ricettive.

Ambito territoriale: Comune di Policoro

Cooperative sociali coinvolte: Novass

Web: www.turismospeciale.it

RIFUGIO MONTE COPPOLO IN AGRO DI VALSINNI

Il rifugio montano Monte Coppolo vuole essere un luogo accogliente dove poter ospitare, al meglio, persone, idee e progetti al servizio del Turismo Sociale: momenti di formazione e spiritualità, campi scuola per bambini, esperienze di convivenza e laboratori per disabili, momenti di soggiorno e di relax per famiglie, giovani, anziani e sportivi.

Il turismo sociale fonda le proprie basi sui servizi alla persona e ai soggetti con bisogni speciali, sul rispetto dell'ambiente che circonda il rifugio e sulla valorizzazione del patrimonio locale. Non rappresenta più, esclusivamente, il turismo dei soggetti più deboli o delle categorie socialmente svantaggiate: l'attività turistica viene infatti organizzata per garantire a tutti l'accesso ad una vacanza diversa, lontana dal turismo mondano. La struttura ha una ricettività composta da 11 camere doppie e triple, una sala ristorante e servizi annessi.

Ambito territoriale: Comune di Valsinni

Cooperative sociali coinvolte: Il Sicomoro

Web: www.montecoppolo.it



Servizi interni

AREA FORMAZIONE

L'attività formativa del Consorzio La Città Essenziale è rivolta ad operatori e operatori delle imprese sociali, per i quali progetta e realizza in partenariato con Enti di Formazione, attività formative finalizzate ad accrescerne la professionalità del personale inserito in tutti i servizi, in base alla loro specifica preparazione. E' inoltre rivolta a giovani da inserire al lavoro, attraverso Work Experience e borse lavoro e a studenti universitari, che ospita in qualità tirocinanti in base a convenzioni stipulate con le Università.

In particolare nel 2009 sono state realizzate :

1. Attività di formazione e orientamento al lavoro per le cooperative di inserimento lavorativo nell'ambito della proposta di valorizzazione culturale e artigianale della ceramica, tufo, oro e cartapesta – finanziato da Fondazione per il Sud.
Ore somministrate: 624
2. Attività di formazione "Le nuove competenze educative-assistenziali e la formazione degli operatori in psichiatria". Corso rivolto ad educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, operatori socio-sanitari e coloro che operano nell'ambito dei contesti psichiatrici con l'approfondimento di tematiche rilevanti nella gestione del paziente psichiatrico.
Ore somministrate: 90
3. Seminari di aggiornamento per "Assistenti Domiciliari" area minori, destinato agli operatori impegnati nei servizi.
Ore somministrate: 90

SERVIZIO CIVILE

Il Consorzio e le cooperative socie sono accreditate attraverso Federsolidarietà/Confcooperative presso l'UNSC per l'attuazione di progetti di inserimento in Servizio Civile Nazionale.

I volontari sono impegnati, in affiancamento agli operatori, in attività di animazione, accompagnamento, cura della persona e dell'ambiente presso le cooperative (centri operativi) che gestiscono servizi di assistenza e promozione sociale.

Il servizio civile costituisce valore aggiunto alle strutture ospitanti e occasione di crescita personale e sociale, oltre che esperienza lavorativa per i giovani inseriti.

Giovani coinvolti: 61 giovani che hanno realizzato l'esperienza del SCV. Oltre il 70% di essi, inseriti stabilmente nelle attività lavorative alla conclusione del percorso.



“Non conta l’arrivo, ma tutte le avventure patite in un viaggio.
La meta non è solo un modo per esplorare nuovi mondi,
ma il punto di partenza per arrivare lì dove nessuno è mai giunto prima”

(James Joyce)

3. I PROGETTI SIGNIFICATIVI DEL 2009

3.1 il Progetto "Me.S.T.": Innovazione e inserimento lavorativo



Il progetto MeST – Mestieri, Sviluppo, Territorio si ispira all'antica figura de "u' mest", il maestro, la cui formazione avveniva "sul campo", nella bottega di un altro maestro e attraverso esperienze autonome. Egli esprimeva un sapere fondato su un'esperienza consolidata più che su precetti di scuola e si ispirava a valori legati alla materia e alla cultura del territorio



piuttosto che alla ricerca di stile e valori "universali". L'intero progetto si ispira alla figura del "mest", non per riprodurla ma per mutuare degli elementi presenti in essa dentro un contesto in cui un mercato di riferimento globale è alla ricerca di valori che emergano dalle diverse "località".

Obiettivi

- recuperare e innovare forme artigianali tradizionali del nostro territorio attraverso la valorizzazione delle potenzialità di persone giovani;
- sviluppare, intorno a prodotti artigianali studiati per valorizzare il territorio, dei canali di mercato che consentano la sostenibilità dell'iniziativa economica e che costituiscano un modello di contributo allo sviluppo economico del territorio;
- realizzare un'attività imprenditoriale legata alla valorizzazione del territorio attraverso la diffusione commerciale di manufatti e altri prodotti connotati territorialmente, realizzati in un'officina di produzione artigianale operante a servizio di un progetto di marketing propriamente definito.

Fasi

- **selezione e formazione dei giovani artigiani**, creazione di laboratori artigianali che coinvolgano i diversi maestri e un numero di 20 allievi, strutturazione di percorsi formativi per soggetti svantaggiati, produzione di manufatti, inserimento lavorativo di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.
- **definizione dell'attività imprenditoriale**: definizione del business e marketing plan e creazione di un nucleo per la gestione strategica e operativa dell'attività, individuazione delle forme complementari di comunicazione e promozione dei prodotti e del territorio; progettazione, creazione e gestione del sito di e-commerce;
- **prototipizzazione dei manufatti attraverso il recupero arti e mestieri**: individuazione delle forme artigianali e produttive e dei relativi "maestri", elaborazione di materiale cartaceo e riprese video per la documentazione dettagliata delle diverse fasi di lavorazione di ciascuna tipologia di materiale individuato, ingegnerizzazione dei prodotti di "fascia bassa";

Area Territoriale Interessata: Città di Matera

Finanziamento: Fondazione per il Sud

Partner: Camera di Commercio di Matera, Confartigianato di Matera, APT Basilicata, Fondazione Zetema, Cooperativa Sociale Il Sicomoro, Associazione Basilicata di Ogni Cultura, Centro Servizi Cooperativo, Associazione Maecenatis, Cooperativa Domino, Associazione Genius Loci.

web: materahandmade.com

3.2 La Social Market

La Social Market è una piattaforma che mira a fornire le relazioni e gli scambi tra cooperative, aziende, professionisti, cittadini e pubblica amministrazione. Il progetto consente di condividere e ricevere informazioni, offerte riservate su prodotti e servizi di interesse comune creando vantaggi reali per tutti coloro che ne fanno parte.

La social market nasce da una partnership tra esperti del mondo delle cooperative, esperti del marketing e della ICT che vogliono mettere a disposizione le proprie competenze per far crescere e cooperare le realtà locali.



Obiettivi

- Far collaborare e relazionare le cooperative, le aziende, i cittadini e la pubblica amministrazione;
- Offrire nuove e interessanti opportunità di mercato agli aderenti;
- Creare economie di mercato ottimizzando acquisti/vendite per le cooperative socie;
- Supportare le vendite e la comunicazione degli operatori;
- Offrire innovativi strumenti di marketing.

Servizi offerti

- **Vetrina virtuale:** serve a promuovere la propria impresa, i propri prodotti e servizi ed è uno strumento per la ricerca di nuovi clienti/fornitori/partners;
- **E-mail marketing:** consente di inviare a mezzo e-mail messaggi promozionali ai potenziali clienti/fornitori/partner;
- **Newsletter:** notiziario virtuale diffuso per posta elettronica che permette di informare i clienti su novità, offerte e promozioni;
- **Grafica e comunicazione:** con questo servizio le aziende possono avvalersi di una serie di servizi di consulenza grafica e di comunicazione al fine di definire le strategie vincenti più adatte all'azienda e al budget a disposizione;
- **Cataloghi virtuali:** catalogo disponibile su web, scaricabile e linkabile al proprio sito, con profilo aziendale, prodotti/servizi e coupon di sconto;
- **SMS marketing:** utilizzati per raggiungere potenziali clienti in qualsiasi momento per invio di SMS promozionali;
- **Comunicati stampa:** consente di inviare/pubblicare i propri comunicati stampa sul portale Socialmarket.it per promuovere attività, eventi, servizi /prodotti o altre iniziative cui necessitano di diffusione pubblicitaria;
- **Video marketing:** tramite video è possibile promuovere la propria attività e diffonderla sul web con lo scopo di attirare nuovi potenziali clienti;
- **Social marketing:** network disponibili su web per l'incontro e scambio di informazioni tra le aziende, i professionisti, i cittadini;
- **Focus:** è un'area di approfondimento dedicata alla promozione di una Cooperativa o un'azienda grazie alla quale è possibile descrivere analiticamente la propria attività;

Partner: Cooperativa Sociale NOVASS, Officinae Marketing Management.

web: socialmarket.it

3.3 Il Progetto Tunnel *(in partenariato)*

Il progetto promosso dalla [Consigliera Pari Opportunità della Provincia di Matera](#) ha coinvolto diversi partner fra i quali il Consorzio "La Città Essenziale".

Ha previsto azioni concertate tra i vari attori Istituzionali per la lotta contro la violenza sulle donne, per proporre interventi sempre più adeguati ed efficaci per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno stesso.

Obiettivi

Il progetto Tunnel è nato con la finalità di creare una rete locale in grado di operare in condizioni idonee per fronteggiare la domanda di aiuto da parte delle donne vittime di violenza, per costruire nel tempo connessioni sociali stabili tra gli enti e le associazioni presenti nel territorio provinciale. Il Consorzio ha assunto funzione di progettazione degli interventi formativi e di coordinamento sulle azioni di rete e le linee guida adottate.

Fasi

- realizzazione di seminari formativi con lo scopo di sensibilizzare gli attori locali sul tema della violenza;
- indagine territoriale sui principali servizi socio-assistenziali-sanitari presenti nel territorio provinciale;
- formazione degli operatori coinvolti nel progetto;
- progettazione delle linee guida per gli operatori inseriti nei servizi di prima accoglienza.

Partners: [Comune di Matera \(capofila\)](#) Regione Basilicata, [Provincia di Matera](#), [ASM](#), [Consigliera Pari Opportunità Provincia di Matera](#), [Comune di Nova Siri](#), [Comune di Rotondella](#), [Coop. Sooc Matera Servizi m.c.l.](#), [Ce.P.A.S.A ONLUS](#), [Associazione Telefono donna Onlus "Ester Scardaccione"](#), [Comitato Tutela diritti famiglia e minori](#)



“La bontà è l’unico investimento che non fallisce mai...”

(H.D. Thoreau)

4. IL PROFILO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

4.1 Il Valore Economico Generato

La Città Essenziale ha chiuso l'anno 2009 con incremento del valore della produzione passando da € 957.017,00 del 2006 a € 2.947.302,40 dell'ultimo esercizio finanziario.

VALORE ECONOMICO GENERATO NEGLI ULTIMI ANNI

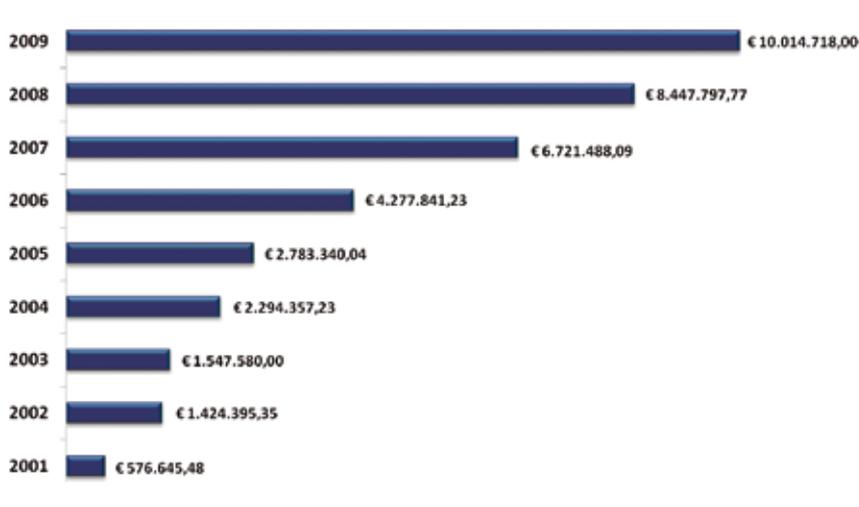


+ 44,82 %
ultimo triennio

FIG. 8

Analogo incremento vi è stato per il fatturato aggregato della rete consortile determinato dal valore generato dalle sole cooperative ad esclusione del Consorzio CS. Tale valore è cresciuto da € 576.645,48 del 2001 a € 10.014.718,00 dell'ultimo esercizio finanziario.

EVOLUZIONE DEL FATTURATO AGGREGATO NEI 10 ANNI DI ATTIVITÀ



+ 48,99 %
ultimo triennio

FIG. 9

Risultato d'esercizio e capitale sociale

Il risultato d'esercizio dell'ultimo triennio ha avuto un incremento sostanziale e tale coincide con la stessa fase di sviluppo che ha interessato la base sociale (fig. 4). Il risultato è cresciuto da € 467,00 del 2007 (15 coop socie) a € 117,345,00 (23 coop socie).

ANDAMENTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO ULTIMO TRIENNIO



Fig. 10

Nel corso dei 10 anni di attività, il capitale sociale è cresciuto non solo grazie all'adesione di nuove cooperative ma ad una capitalizzazione avvenuta nell'anno 2008. Ciò ha determinato un incremento del capitale dai € 43.750,00 al 2006 ai € 84.788,00 all'anno 2009.

CRESCITA DEL CAPITALE SOCIALE

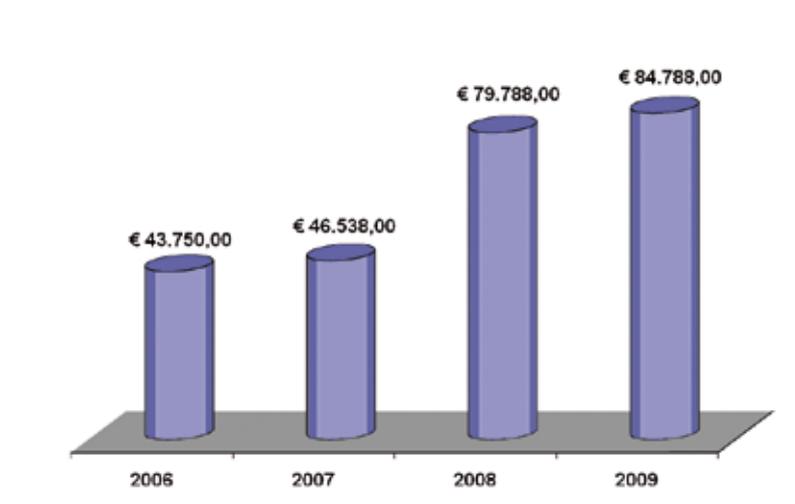


Fig. 11

Dati di bilancio

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	
Entrate da prestazioni di servizi	
Servizi per Minori	696.495
Servizi per Anziani	637.624
Servizi per Salute Mentale	934.978
Servizi accoglienza Rifugiati	94.344
Servizi Educativi	15.796
Servizi di Assistenza telefonica sociale	10.481
Totale	2.389.719
Entrate da soci	
Servizi Amministrativi di general contractor	53.861
Servizi Consulenziali sicurezza luoghi di lavoro	7.289
Contributo Consortile	36.457
Totale	97.606
Entrate da altri soggetti privati	
Contributi	10.000
Contributi per progetti	120.640
Totale	130.640
Altri ricavi	
Contributi in conto esercizio	208.215
Altri ricavi e proventi	2.426
Altri Ricavi	118.695
Totale	329.336
Totale Valore della Produzione	2.947.302

B - COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi di produzione	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.959
Per godimento di beni di terzi	30.311
Ammortamenti e svalutazioni	130
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.515
Oneri diversi di gestione	35.475
Totale	98.390
Totale Costi della Produzione	98.390

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi e oneri finanziari	-3.484
Totale Proventi e oneri finanziari	-3.484

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Proventi e oneri straordinari	689
Totale Proventi e oneri straordinari	689

A+B-C+E - VALORE AGGIUNTO GLOBALE 2.846.117

Le tipologie di servizi

Dalla suddivisione delle entrate in funzione della tipologia delle prestazioni si evidenzia la predominanza dei “servizi per la salute mentale” sul totale dei servizi erogati. Importante rilevanza ricoprono i “servizi per minori” ed altrettanto rilievo economico rivestono i “servizi di assistenza per anziani”.

INCIDENZA DELLA TIPOLOGIA DEI SERVIZI SUL FATTURATO

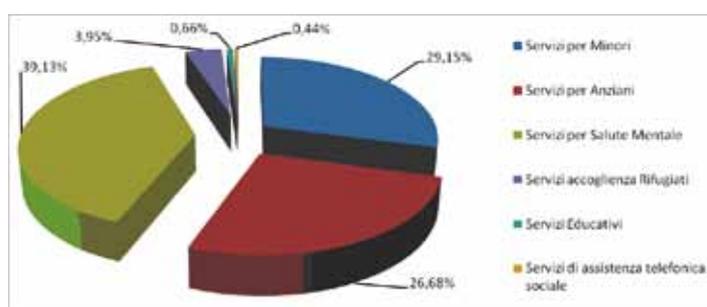
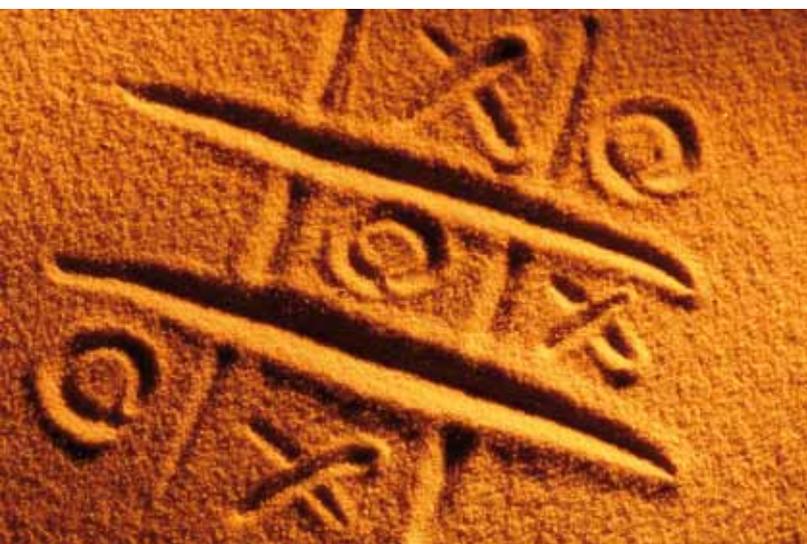


FIG. 12



La distribuzione delle risorse

E' bene evidenziare come la **quasi totalità del valore aggiunto generato dal consorzio è distribuito tra le cooperative socie**, che sono le principali beneficiarie delle attività.

L'efficienza organizzativa e gestionale ha consentito il **contenimento dei costi generali in un range inferiore al 10%**.

DISTRIBUZIONE RISORSE	
Rete Consortile	
Remunerazione cooperative socie per servizi	2.597.355
Personale	
Salari e stipendi	67.746
Trattamento di fine rapporto	5.668
Altri costi del personale	39.308
Oneri sociali	10.399
Remunerazione comunità	
Imposte correnti	8.296
Utile dell'esercizio	117.345
Totale distribuzione risorse 2.846.117	

LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

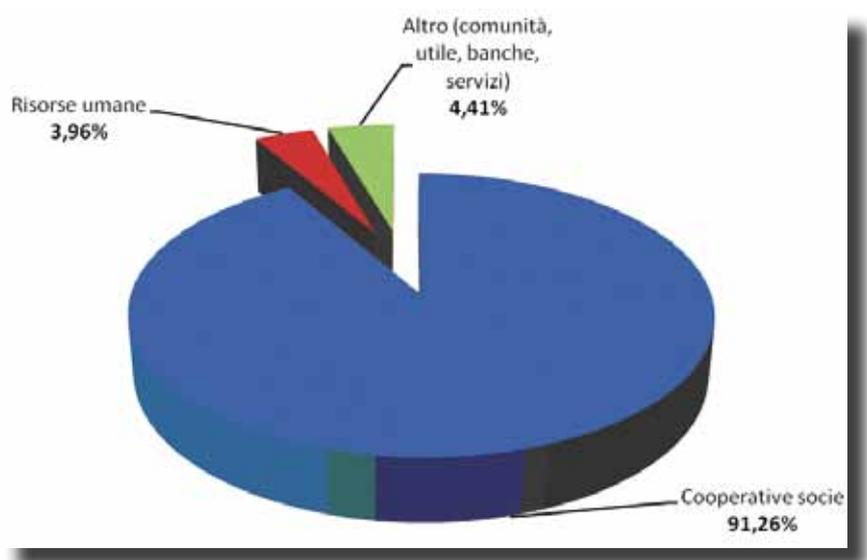


FIG. 13

4.2 Il valore lavorativo generato

La rete consortile, esprime un numero consistente di persone occupate. Come evidenzia il grafico (Figura 13), le persone assunte a tempo indeterminato sono n. **391**, rispetto ai n. **38** assunti con contratto a tempo determinato e i n. **56** con contratto di collaborazione.

Questo è un dato significativo, proprio perché mette in risalto la volontà del Consorzio di potenziare percorsi di continuità e **stabilità occupazionale nel rispetto del CCNL di categoria**. E' bene evidenziare che il dato numerico ha una **componente giovanile e femminile che supera il 70%**.

DATO AGGREGATO DELLE UNITÀ CHE LAVORANO NELLA RETE CONSORTILE

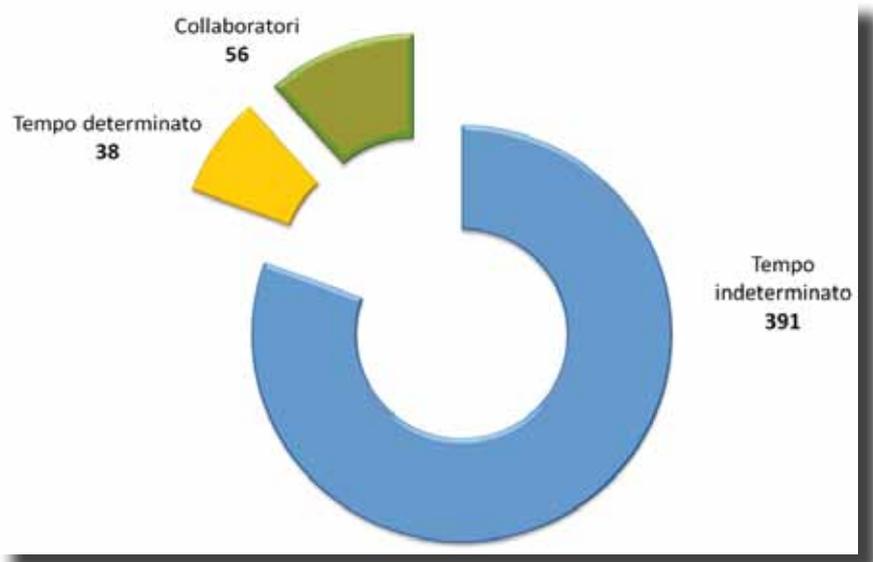


FIG. 14



" Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce."

(Lao Tse)

5. LA COMUNICAZIONE

Come abbiamo raggiunto la comunità



Gli ultimi anni hanno visto il Consorzio acquisire anche maggiore visibilità grazie a un impegno maggiore sul fronte della comunicazione, attraverso attività di promozione e pubblicità con l'utilizzo di tutti i canali idonei e l'intermediazione per i propri committenti e/o offerta di prodotti e/o servizi.

Nel corso del 2009 le strategie comunicative adottate (convegni e seminari pubblici, uscite su carta stampata e uscite su emittenti locali e regionali) hanno consentito un aumento della visibilità all'esterno della sede consortile e delle attività promosse.

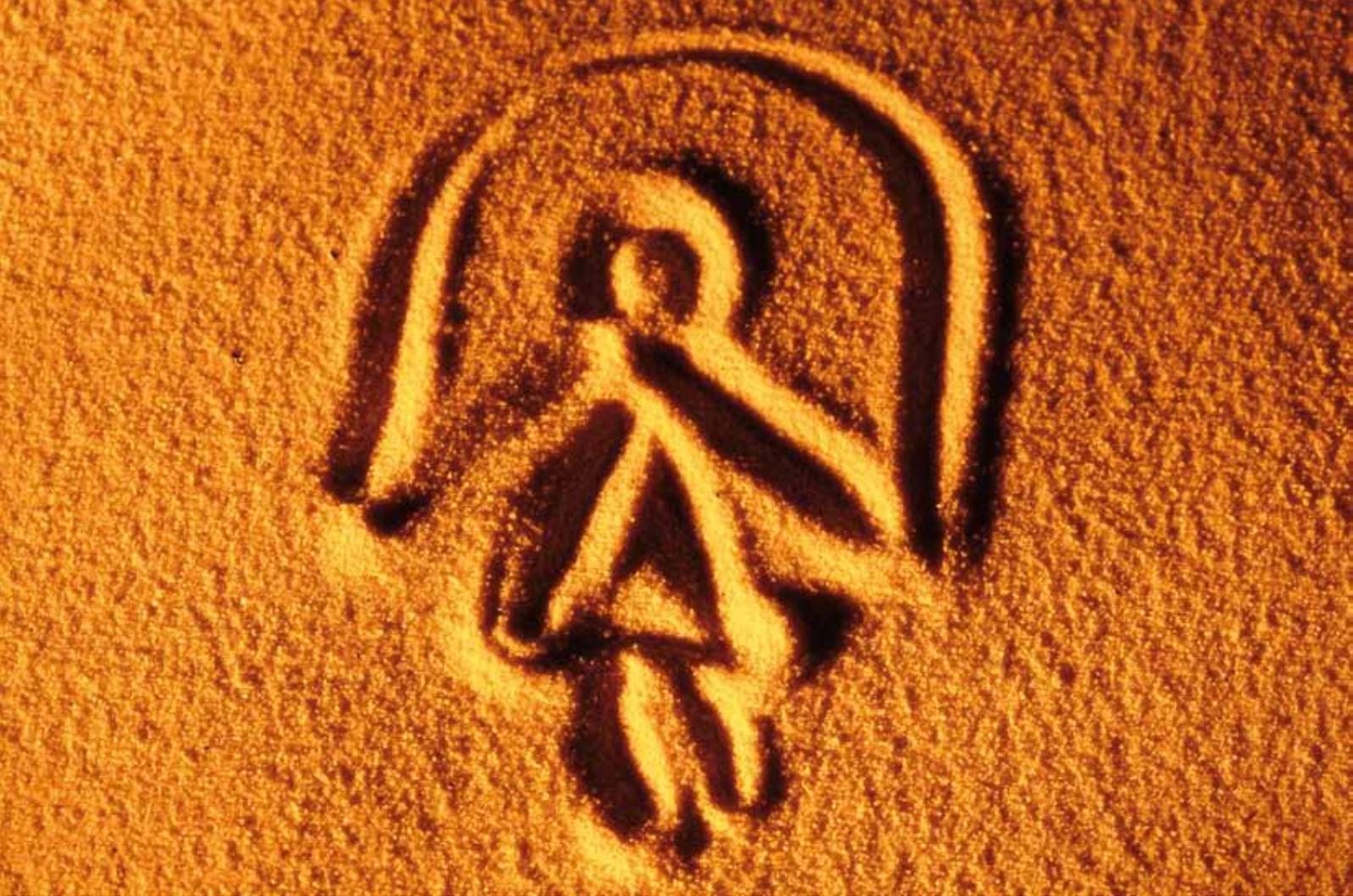
Le attività formative, i seminari e i convegni pubblici all'anno 2009 hanno raggiunto una percentuale del 36%, le recensioni su carta stampata una percentuale del 26%, mentre le recensioni su emittenti locali e regionali il 10%.

IMPATTO DELLE DIVERSE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

convegni e seminari pubblici	36%+
redazionali su carta stampata	26%+
servizi su emittenti locali e regionali	10% =
<hr/>	
TOTALE COPERTURA	72%

Le percentuali sono riferite al dato complessivo delle recensioni sui giorni lavorati dell'anno 2009

Fig. 15



" Non si progredisce cercando di migliorare ciò che non è stato fatto,
bensì cercando di realizzare ciò che ancora non esiste..."

(Kahlil Gibran)

6. SVILUPPO E PROSPETTIVE FUTURE

6.1 Linee per lo sviluppo del Consorzio La Città Essenziale

Le sfide future si immettono in un quadro strategico che vede nella sostenibilità sociale ed economica un nuovo modello di gestione all'interno della propria organizzazione.

A livello macro:

- attivare nuove risorse pubbliche e private;
- puntare all'aspetto valoriale del territorio;
- potenziare il proprio sistema di comunicazione capace di trasferire all'esterno il modello sociale adottato;

A livello micro:

- incentivare lo sviluppo di nuove forme e strumenti di comunicazione immediata;
- promuovere una maggiore integrazione dei servizi socio-sanitari;
- potenziare le politiche attive del lavoro;
- promuovere una politica per la Qualità;
- avviare nuove forme di attività di Fund raising.

6.2 Le azioni di sviluppo

1 Politiche di marchio e gestione

Attraverso le azioni già intraprese dal Consorzio si è giunti ad una sintesi gestionale che ha delineato le future azioni con ricadute sulla base sociale. E' obiettivo definire una modalità di gestione dei marchi di proprietà del Consorzio La Città Essenziale attraverso una impostazione societaria "profit for non profit". La costituzione di una società profit con socio maggioritario il Consorzio che gestirà i marchi e ne promuoverà il loro sviluppo commerciale e con risorse economiche derivanti che saranno distribuite nella rete consortile attraverso specifiche progettualità. Questa sarà la modalità per moltiplicare le risorse e creare azioni di **fund raising** interno attraverso specifiche azioni commerciali.

2 Progetti innovativi

Il consorzio nei prossimi anni deve puntare sempre più ad una diversificazione dei servizi, in base ad un criterio di personalizzazione del bisogno e in base alle nuove opportunità che il territorio offre.

In quest'ottica si svilupperanno sempre più azioni di sviluppo sostenibile, valorizzando e promuovendo le specificità imprenditoriali delle proprie cooperative, ispirandosi sempre più al principio di sussidiarietà.

"Panecotto", è un modello progettuale di forte innovatività, pensato dal consorzio la Città Essenziale, e gestito dal consorzio RETI MERIDIANE.

Il concetto ispiratore di "Panecotto" è quello della territorialità da promuovere, dalla cultura al turismo all'enogastronomia, attraverso un luogo di incontro che non sia solo luogo di degustazione, ma uno scorcio di Basilicata e Puglia da "vivere" in altri luoghi d'Italia e del mondo. Il principio è creare luoghi commerciali gestiti e realizzati da imprese sociali, cooperative di inserimento lavorativo che commercializzino prodotti artigianali, percorsi turistici, prodotti enogastronomici. Il tutto finalizzato ad una infrastrutturazione sociale con effetti duraturi nel tempo.

3 Percorsi di inserimento lavorativo e sviluppo imprenditoriale locale

Risulta indispensabile nonché utile all'implementazione delle strategie operative, rapportarsi con le realtà territoriali più all'avanguardia nell'espletamento di percorsi di inserimento lavorativo che mirano non solo ad un miglioramento delle condizioni di partenza dei soggetti cui si rivolge, ma soprattutto a creare opportunità di sviluppo sociale e sostenibile. È necessaria una rete di servizi che sia capace di dare risposte individualizzate ai bisogni dei singoli. Una rete che operi su più livelli:

1. con i diversi servizi operanti sul territorio, con l'obiettivo di affiancare e integrare l'attività svolta dalle cooperative sociali;
2. con il mondo imprenditoriale e le associazioni di categoria per favorire lo scambio tra profit e non profit, ed evitare che le relazioni siano limitate alle reti amicali;
3. con gli enti locali e le amministrazioni allo scopo di creare forme di partenariato proficue;
4. con le realtà territoriali delle varie aree di lavoro, al fine di creare una rete di sostegno alla persona e di offrire occasioni di formazione, comunicazione, scambio e socializzazione.

4 Comunicazione e innovazione dei servizi

Il pluralismo dell'esperienza cooperativa sociale sarà ulteriore fattore di successo se si riusciranno ad evidenziare le best practice innovative (sia nei prodotti che nelle modalità di gestione). Se si riuscirà a fare rete agita e provare a progettare e realizzare insieme nuovi modelli di gestione dei servizi sia tradizionalmente realizzati che nuovi rispondenti ai nuovi bisogni insoddisfatti. Ci si propone di incentivare percorsi di innovazione tecnologica in rete, che abbiano come finalità l'attivazione di strumenti di comunicazione tempestivi ed efficaci tra le varie realtà territoriali.

Azioni:

1. Attivazione di un portale telematico di condivisione di pratiche, informazioni, procedure, che colleghi in tempo reale le realtà cooperative del territorio. Il portale rappresenterà lo sviluppo di un sottosistema web capace di aggregare le principali attività della Community sociale (posta elettronica, forum, chat, news, instant messenger).
2. Monitoraggio interno, ovvero controllo continuo direzionale e di gestione per valutare anche i vantaggi ottenuti dall'attuazione dei singoli interventi programmati e l'efficacia degli stessi misurata sul livello di ottenimento dei risultati conseguiti, mettendoli a confronto con gli obiettivi prefissati

5 Percorsi di valorizzazione del territorio attraverso forme di sviluppo sostenibile e turismo sociale

Il turismo sociale, pianificato correttamente, può rappresentare un'importante occasione di sviluppo, soprattutto ponendo come essenziale l'opzione di vincolare lo sviluppo turistico ad uno sviluppo sociale diffuso di tutto il territorio.

Il Turismo Sociale dev'essere visto come Turismo di tutti e si qualifica quale fattore di coesione sociale con la dichiarata ambizione di permettere a tutti l'accesso alla vacanza impegnandosi, di conseguenza, a lottare contro le ineguaglianze e contro l'esclusione di tutti coloro che hanno una cultura diversa, che dispongono di minori mezzi finanziari, che hanno capacità fisiche ridotte.

Sulla base di ciò è obiettivo progettare un modello di offerta turistica "sociale" in grado di impegnare e valorizzare le cooperative sociali interessate e attivare processi di formazione del personale delle cooperative adeguando la loro professionalità alla tipologia di servizi che si vogliono offrire.

CONCLUSIONI

La Città Essenziale ha perseguito con tenacia l'idea di un'impresa sociale al servizio della e con la comunità, impegnando le proprie energie nella costruzione di un modello di welfare locale in cui i soggetti pubblici, i privati e i cittadini cooperino insieme alla realizzazione di un sistema di protezione e di inclusione sociale universale.

Temi questi che rappresenteranno un punto di partenza per le linee programmatiche future: un sistema consortile in grado di prevenire o intervenire su difficoltà emergenti; pronto ad offrire nuove idee di intervento, nuove proposte progettuali che guardino sempre avanti/oltre lo stato evolutivo attuale. In un'ottica di partecipazione condivisa.

L'obiettivo ultimo è quello di coniugare le politiche di coesione con le politiche di sviluppo; intervenire sulle sacche di disagio sociale, e non solo, per elevare i diritti di cittadinanza e migliorare la qualità della vita e di benessere nelle nostre comunità.

Un impegno a cui tutti siamo chiamati, operando con passione e senso di responsabilità.

Per il bene comune.

APPENDICE

La mappa aggregata dei servizi gestiti dalla rete consortile.

Il rete consortile del Consorzio La Città Essenziale, gestisce, oltre ai servizi in general contractor, altri servizi a domanda privata e pubblica.

Si schematizzano nel grafico seguente tutti i servizi attivi della rete consortile presenti nella provincia di Matera.

SERVIZI DELLA RETE PRESENTI NELLA PROVINCIA DI MATERA

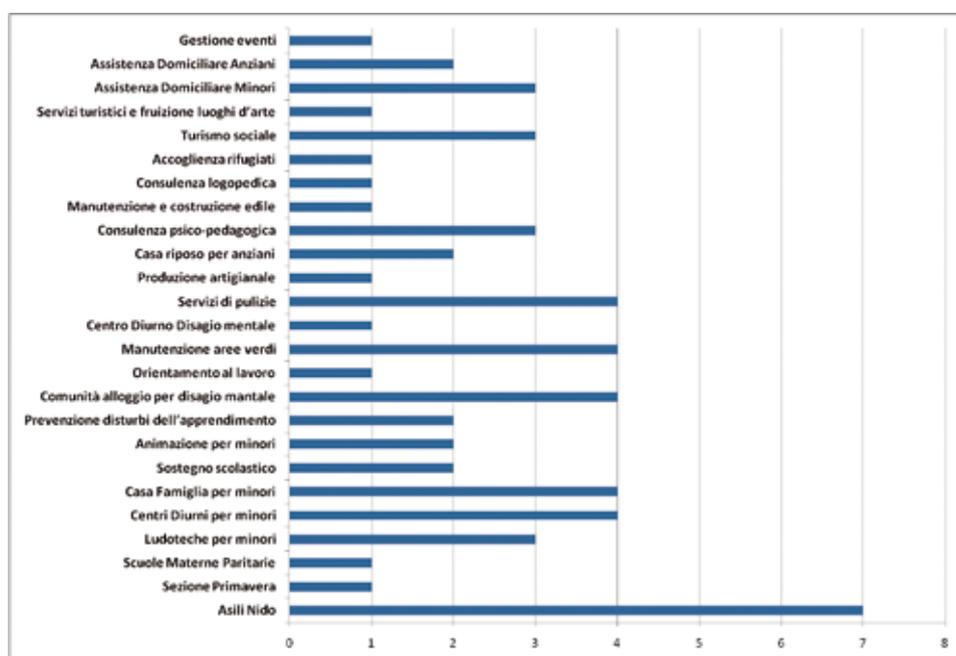


Fig. 16

Asili Nido

- Cappuccetto Rosso
- Divertimente
- Genesis
- Il Puzzle
- Imparola
- Matera Gioca
- Spes Nostra

Sezioni Primavera

- Il Puzzle

Scuole Materne Paritarie

- Il Puzzle

Ludoteche per minori

- Collettivo Colobrarese
- Il Puzzle
- Vita Nuova

Centri Diurni per minori

- Anthos
- Il Puzzle
- Pippo's House

Casa Famiglia per minori

- Anthos
- Genesis
- Pippo's House

Sostegno scolastico

- L'Albero Azzurro
- Pippo's House

Animazione per minori

- Il Puzzle
- Pippo's House

Prevenzione disturbi dell'apprendimento

- Imparola
- Medicoop

Comunità alloggio per disagio mentale

- Benessere
- Collettivo Colobrarese
- Vita Nuova

Orientamento al lavoro

- Il Sicomoro

Manutenzione aree verdi

- La Formica
- Morgana
- Prato Verde

Centro Diurno disagio mentale

- Benessere

Servizi di pulizie

- La Formica
- Morgana
- Prato Verde

Produzione artigianale

- Arte e Fantasy

Casa riposo per anziani

- Cidis
- Il Sicomoro

Consulenza psico-pedagogica

- Imparola
- Medicoop
- Sicomoro

Manutenzione e costruzione edile

- Domino

Consulenza logopedica

- Imparola

Accoglienza rifugiati

- Il Sicomoro

Turismo sociale

- Il Sicomoro
- Novass
- Oltre l'arte

Servizi turistici e fruizione luoghi d'arte

- Oltre l'Arte

Assistenza Domiciliare Minori

- Anthos
- Il Puzzle
- Pippo's House

Assistenza Domiciliare Anziani

- Collettivo Colobrarese
- Vita Nuova

Gestione eventi

- Oltre l'Arte

ANTHOS
Società Cooperativa Sociale



L'Albero Azzurro
Soc. Coop. Soc.
Politico



MEDICOOP

MORGANA
Soc. Coop. Sociale



natura informatica



Oltre l'arte



2.947.302,00 Il Valore della produzione del Consorzio

10.014.718,00 Il Fatturato aggregato delle rete consortile

117.345,00 *l'utile d'esercizio 2009 del Consorzio*

3000 famiglie destinatarie dei servizi

92% della partecipazione degli organi sociali

91,26% delle risorse distribuite alle cooperative socie

485 persone che lavorano nella rete consortile

90 recensioni/redazionali presenti sui media

35% del fatturato aggregato generato dalle cooperative per servizi a domanda privata

26 comuni interessati dai nostri servizi

25 tipologie di servizi realizzati dalla rete consortile

23 cooperative socie

3 società partecipate



Consorzio La Città Essenziale • Via dei Pesci, 50 MATERA
Tel. 0835 333118 • www.lacittaessenziale.it